

NERDFACE

⌚ Pubblicato: Gioved , 04 Maggio 2017 08:54

Like 8

Share

Tweet



Condividi

0



Sasha e il Polo Nord

«Hai paura?»

L'unico problema di *Sasha e il Polo Nord*   stato dover giustificare una ragazzina di 14 anni all'estremo e selvaggio **Nord**, verso le isole instabili sull'agghiacciante e profondo Mare Artico, fra le montagne (e dire) neve, chiamate hummock, in mezzo al vento pi  impetuoso e le porte dell'inverno del luogo meno ospitale nell'intero globo terrestre. In Russia: il palazzo della giovane **Sasha**   grande, suo padre   pensieroso e la madre compita. L'eccezione   proprio lei, nipote dell'amministrazione russa Ivan Tchernetsov e nipote affezionata. Col sostegno dello stesso Zar di Russia, quest'ultimo costruisce una nave per la pi  estrema esplorazione del **Polo Nord**. Ma non fa tempo che, per ricerche per ritrovarlo, a **Sasha** non rimane che convincere Tom dello Zar, a cercare in un altro luogo. L'occasione le si presenta con l'invito al palazzo dei Tchernetsov. Neanche a dirlo, anch'egli ha i suoi ricordi dalle antiche offese che proprio Oloukine gli rec . Per il primo appuntamento, raccomanda di comportarsi bene e d'aprire le danze proprio con lei. Al termine della danza questo approfitta d'un passo falso di **Sasha** per fuggire. Gli ospiti fuggono sdegnati, lei   punita e finalmente decide di partire.

Sasha e il Polo Nord   uno dei regali pi  belli del cinema attuale, per quei grandi che si prendono cura dei piccoli. Sebbene (o proprio perch ) i disegni siano scarni, a tratti quasi semplici macchie di colore, e i tempi lenti e riflessivi,   una di quelle pellicole in grado di formare i ricordi cinematografici pi  piacevoli dei giovanissimi e salire su quello scaffale cui attingono da adulti, per provare ogni volta ulteriori e pi  stratificate sensazioni, rimettendo un piede fuori

dal disincanto quotidiano. In un periodo in cui soprattutto la letteratura infantile si preoccupa di dare un segnale alle nuove principesse, s'inserisce perfettamente fra quelle storie che vogliono bambine e bambini ribelli e adulti che sappiano immaginare d'intraprendere viaggi nell'ignoto, capaci di rispondere alla domanda del mozzo «hai paura?», sorridenti e fieri, con un deciso «no».



Titolo originale Tout en Haut du Monde

Lingua originale francese

Paese Danimarca
Francia

Anno 2015

Durata 81 minuti

Uscita 4 Maggio

Genere Animazione

Regia Rémi Cheyé

Sceneggiatura Claire Paoletti
Patricia Valeix

Musiche Jonathan Morali

Art Director Liane-Cho Han
Patrice Suau
Rafaël Vicente

Produzione Sacrebleu
Productions
Maybe Movies
2 Minutes

Se l'antefatto è banale, la descrizione sbrigativa e il seguito della ciò non ci illuda di poter giungere ad affrettate conclusioni. Infa nostra eroina scappa di casa, la musica è più decisa e lo scherm colori e musiche in un modo che non ci rende più possibile bianco e l'oro tipici dei Paesi del **Nord** sono in vario modo anche abitano: il Capitano Lund, freddo e retto come un hummock, è padrone dell'etica imposta dai mari più inospitali; il suo Secondo un furfante, spiritoso e irriverente, ma forse anche più nobile di vicino al porto s'illumina di giallo e di birra strabordante di spun equilibrato e materno della locandiera Olga; le mani calde de incrinano sapientemente piattaforme di ghiaccio che galleggiano è il diamante grezzo e puro della Norvegia, unico volto amico della nave ha gli occhi puntati e sulla quale giace ogni responsak fallimento dell'impresa.



Sasha vuole ritrovare la Davai di suo nonno, la Norvegia il denaro m riportare la più resistente nave rompighiaccio mai costruita e noi avventure più originali del panorama animato. Senza alcun bisog strategie à la Disney, P.F.A. Films ci consegna uno dei regali più b

France 3 Cin ma
N rlum

Distribuzione P.F.A. Films

Doppiatori originali -

Accedi all'Area Negozio e acquista
direttamente con il tuo account Amazon!



quei grandi che si prendono cura dei piccoli. Sebbene (o proprio scarni, a tratti quasi semplici macchie di colore, e i tempi lenti e riflessi)   una di quelle pellicole in grado di formare i ricordi cinematografici giovanissimi e salire su quello scaffale cui attingono da adulti, per le sensazioni pi  stratificate, rimettendo un piede fuori dal disincanto



Sasha e il Polo Nord segna il debutto registico di **R mi Chey **: storyboarder per film come *La Tela Animata* e *Il pi  Grande Uomo*, con questa delicata pellicola consacra il suo brillante percorso dell'**animazione**. In un periodo in cui soprattutto la letteratura infantile manda un segnale alle nuove principesse, s'inserisce perfettamente fra le storie di bambine e bambini ribelli e adulti che sappiano immaginare d'intrattenere i bambini capaci di rispondere alla domanda del mozzo «hai paura?», sorridendo «no».

di Roberta Toffee Cordaro

In questa recensione sono citati:

- **Il pi  Grande Uomo Scimmia del Pleistocene**
- **La Tela Animata**

[Leggi anche le altre Recensioni](#)

Forse potrebbe interessarti:

- **East End. La Recensione**
- **Il primo trailer de La Torre Nera: il film in arrivo il 10 Agosto**
- **Il primo, spettacolare trailer di Kingsman: the Golden Circle**
- **Guardiani della Galassia: Volume 2. La Recensione**

• **Walter Dice: Director's Cut. La Recensione**

0 Comments



Add a comment...

[Facebook Comments Plugin](#)